

Chiarissimo professore

Di ritorno da Napoli fui al-
l'Orto Botanico per riverirla, ma sfor-
tunatamente Ella era già partito
per la campagna.

Venivo anche per parlare intorno
alle opere di paleofitologia ch' Ella
volle spedirmi in principio di quest'an-
no scolastico a scopo di studio. Io
ho lavorato con sufficiente attività
e senza venir meno agli impegni di
coadiutore al Museo geologico, ed
ho rivisto moltissime lavori che ver-
tono sulla flora terziaria italiana.

però diversi altri ancora ne resta-
no da vedere e più che tutto mi ri-
mane il lavoro sintetico finale, col
quale intenderei di mettere in evidenza
le diverse fasi attraversate dalla vege-
tazione italiana nei tre grandi perio-
di dell'era terziaria. Il lavoro è
un po' arduo, ma speriamo che la
buona volontà e l'aiuto efficace di
persone colte ed intelligenti, favorisca
no la riuscita della mia idea.

Ora però sarei a pregarLa acciò
volesse lasciarmi ancora per qualche
tempo le opere concessemi, di guisa
che possa trarne tutto l'utile ed
il vantaggio che mi aspetto dalla loro

consultazione.

Voglio sperare ch' Ella, usando di quella cortesia abituale, vorrà farmi questa concessione che sto per dimandarLe e così contribuirà non poco a levarmi da quelle ristrettezze bibliografiche in cui mi trovo all'Università di Napoli; nella materia dei miei Studi.

Compatisca l'io abuso delle sue concessioni e se sono causa di frequenti noie, ma la colpa è un tantino sua, per la bontà e per la gentilezza con le quali volle sempre trattarmi.

La prego di presentare gli ossequi

più rispettosì alla sua Signora
ed esternando i sentimenti della
mia più affezionata gratitudine
La prego di accettare le proteste
della mia devozione profonda

devot.^o a Lei
S. Melchiorri

Vicenza 5 Agosto 90